

Sharing Economy e nuova mobilità

La “sharing economy” sta suscitando crescente interesse: la possibilità di accesso e uso temporaneo di un bene/servizio prevalgono sul desiderio di possesso.

Questo nuovo paradigma offre vantaggi sia ai proprietari dei beni che possono guadagnare qualcosa da un bene sottoutilizzato, che agli utilizzatori, che pagano solo per l'uso, senza accollarsi il costo di acquisto.

I benefici sono anche ambientali, dati da un minor consumo di risorse e dalla riduzione dell'impatto ambientale pro-capite di specifiche attività

DOI 10.12910/EAI/2014-78

■ N. Tiezzi

Introduzione

La cosiddetta ‘*sharing economy*’ sta suscitando crescente interesse grazie alle potenzialità offerte di accesso ad un servizio e di possibilità di uso temporaneo di un bene, concetti che acquistano maggiore importanza del suo possesso.

The *Economist*, in un recente Speciale¹ dedicato alla sharing economy, individua i consumi collaborativi come una risposta alla crisi economica che stiamo attraversando ed evidenzia come un ‘consumo collaborativo’ possa produrre vari tipi di benefici economici ed ambientali.

Da un lato i proprietari dei beni hanno la possibilità di guadagnare qualcosa da un bene/servizio di loro proprietà sottoutilizzato, ad esempio una seconda

auto usata una volta alla settimana che può fornire un possibile car sharing o posti disponibili in una vettura che dà luogo a possibile *car pooling*. D'altro canto, vi sono evidenti benefici ambientali dati da una minore produzione di beni e, conseguentemente, un minore consumo di risorse (es. car sharing), e dalla riduzione dell'impatto ambientale pro-capite di specifiche attività (ad es. riducendo il numero di auto in circolazione grazie al car pooling). Secondo una ricerca di Frost & Sullivan, ogni veicolo di car sharing toglie dalle strade in media 12-14 auto private².

Uno dei principi di base della sharing economy è il meccanismo di peer-to-peer lending che è stato enormemente incentivato negli ultimi 2-3 anni grazie all'esplosione delle tecnologie digitali.

A questo sono correlati ulteriori potenziali benefici di tipo socio-economico e tecnologico:

- nascita di start up in grado di facilitare il contatto tra peer interessati a condividere un bene/servizio e, nella gran parte dei casi, di gestire gli aspetti commerciali che ne derivano;
- design e messa a punto di software e app innovativi per la gestione di servizi alla persona.

■ Nicola Tiezzi
ICARO Srl

Contact person: Nicola Tiezzi
n.tiezzi@icarocortona.it

Sharing mobility e sostenibilità ambientale

Negli ultimi anni si sono sviluppate forme di mobilità condivisa che hanno permesso di ridurre i costi di trasporto (ad esempio ripartendo tra più viaggiatori il costo del carburante e del parcheggio) e hanno portato significativi benefici di tipo ambientale grazie alla riduzione del numero di veicoli in circolazione. I modelli variano dal Personal Vehicle Sharing o “Peer-to-Peer” (P2P), grazie a cui le persone condividono l’accesso ai veicoli personali al fine di compensare i costi di proprietà, al “Business-to-Consumer” (B2C), in cui alcune aziende offrono un servizio di car sharing. *Car sharing* e *car pooling* sono le due forme più note.

Il car sharing

Il *car sharing* (auto condivisa) consiste nell’utilizzare un’automobile su prenotazione e può essere assimilato a un autonoleggio a ore. Le auto possono essere in un numero variabile in quanto sono parcheggiate in più punti della città. Tale modalità di utilizzo può essere realizzata attraverso degli accordi personali (ad es. all’interno di un gruppo di amici con utilizzo saltuario del mezzo, si riesce a condividere un mezzo e ripartire i costi fissi), oppure può essere strutturata e gestita da apposite aziende che forniscono così un servizio di gestione di una flotta di automobili presenti in appositi parcheggi. In tal caso l’utente, iscritto al servizio, preleva l’auto e la riporta poi in un altro parcheggio, pagando in base all’utilizzo fatto. L’auto, in questo modo, passa dall’ambito dei beni di consumo a quello dei servizi; il costo per l’utente è dato dal costo di iscrizione al servizio e dalla quota di consumo per l’utilizzo

effettivo mentre il gestore si fa carico delle spese di gestione (es. assicurazione, manutenzione, tasse ecc.). L’auto condivisa rende quindi i costi dell’auto prevalentemente dipendenti dal suo utilizzo e abbate quelli fissi derivanti dal possesso.

Il car sharing offre una serie di vantaggi per la collettività, dati da una riduzione del numero di automobili parcheggiate su strada e un rinnovo più frequente delle auto, dovuto ad un uso maggiore. Gli utenti hanno quindi la possibilità di guidare auto più nuove di quelle di cui sarebbero stati proprietari, godendo così di maggiore sicurezza e migliori prestazioni tecnologiche spesso associate a riduzioni di impatto ambientale. In Italia i servizi di car sharing fanno parte del circuito Iniziativa Car Sharing (ICS), organo del Ministero dell’Ambiente, che garantisce l’omogeneità delle apparecchiature.

Le città aderenti al circuito ICS sono: Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Reggio Emilia, Roma, Scandicci, Sesto Fiorentino, Taranto, Torino, Venezia, Viareggio. A livello provinciale si hanno invece le province di Bologna, Milano, Napoli, Rimini.

A fronte di tali vantaggi ci possono essere alcuni limiti come ad esempio la distanza del parcheggio del gestore, la necessità di prenotare gli orari di utilizzo, la non disponibilità del mezzo per il periodo desiderato con possibile difficoltà a cambiare programma se l’auto è stata prenotata da un altro utente.

Proprio per ridurre tali svantaggi, i servizi di car sharing si stanno evolvendo verso nuove modalità di utilizzo. Ad esempio, recenti iniziative prevedono

modalità d’uso del veicolo senza il vincolo del parcheggio in postazioni fisse di partenza e/o arrivo. Ulteriori vantaggi (ambientali) derivano da utilizzo di auto elettriche. Alcune delle più interessanti iniziative sono³:

- Il Progetto Car2Go, ad oggi attivo in Italia, Germania, Israele e Stati Uniti d’America, offre il notevole vantaggio di poter effettuare spostamenti di sola andata, lasciando l’auto in un punto diverso da quello di partenza. Il pagamento per il servizio viene calcolato in base ai minuti di utilizzo, indipendentemente dai km percorsi.
- Il Progetto Autolib, in fase di preparazione a Parigi, per il quale si prevede una flotta di 4.000 auto elettriche da disseminare in città; anche in questo caso si prevede la possibilità di lasciare l’auto in un parcheggio diverso da quello di partenza.
- Il progetto Enjoy di Eni, realizzato in partnership con Fiat e Trenitalia, attivo a Milano dal 18 dicembre 2013 con una flotta di oltre seicento veicoli Fiat (in particolare 600 veicoli “Fiat 500” e 44 veicoli “Fiat 500L”).
- Il servizio di Car Sharing Elettrico, primo in Italia e attivo da maggio 2013 a Napoli, dal nome Bee - Green Mobility Sharing della NHP Srl con una mono flotta di Renault Twizy.

Il car pooling

Il termine *car pooling* può essere tradotto in italiano ‘auto di gruppo’ e indica una modalità di trasporto che consiste nella condivisione di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi del trasporto. Con il car pooling più persone viaggiano insieme nella stessa auto, che normalmente è di proprietà di uno dei viaggiatori, e

dividono tra loro le spese di viaggio e manutenzione. Una sorta di autostop strutturato.

Questa modalità di trasporto è diffusa in ambienti lavorativi o universitari, dove diversi soggetti, che percorrono la medesima tratta nella stessa fascia oraria, spontaneamente si accordano per viaggiare insieme.

I vantaggi offerti dal car pooling sono immediatamente comprensibili: le nostre auto sono progettate normalmente per 4 o 5 occupanti e sono troppo spesso utilizzate dal solo guidatore; il car pooling contribuisce ad una riduzione della congestione del traffico riducendo il numero di veicoli in circolazione e non richiede investimenti in nuove infrastrutture.

Il ricorso al car pooling offre quindi benefici sotto molteplici aspetti:

- urbano/organizzativo: il car pooling (in affiancamento al trasporto pubblico) è una nuova forma di trasporto organizzato a costo marginale nullo, che favorisce sia la diminuzione del livello di traffico locale fortemente congestionato⁴, specialmente nei centri urbani e nelle ore di punta, sia la maggior possibilità di parcheggio, grazie al minor numero di autovetture in circolazione;
- ambientale: la condivisione dell'uso temporaneo di un veicolo per uno spostamento di più persone, consentendo di ridurre il numero di veicoli in circolazione, va a beneficio di una riduzione dell'inquinamento atmo-

sferico (gas inquinanti ed effetto serra) e acustico. In una prospettiva di medio-lungo periodo, un altro beneficio ambientale è rappresentato da un minor bisogno di strade e parcheggi;

- sociale: il car pooling è anche per gli utenti finali un'opportunità di incontro e socializzazione, nel rispetto dei dovuti requisiti di sicurezza e privacy e permette un minor stress psicofisico grazie alla possibilità di riposare alternandosi alla guida;
- economico: il car pooling consente di condividere le spese di viaggio per chi offre e riceve il passaggio. Tali spese comprendono:
 - o costo del carburante
 - o ammortamento del veicolo

Città	Servizio	Auto	Iscritti	Parcheggi
Bologna	IoGuido	37	1.117	27
Brescia	CarsharingBrescia	6	164	4
Firenze	CarsharingFirenze	17	585	16
Genova e Savona	Genovacarsharing Savonacarsharing	51	2.298	45
Milano	GuidaMI	130	7.356	75
Padova	CarsharginPadova	10	141	12
Palermo	CarsharingPalermo	37	755	29
Parma	Infomobility	13	363	12
Roma	CarsharingRoma	117	3.261	81
Torino	Car City Club	123	2.380	74
Venezia	ASM Venezia	47	3.956	19
Totale (febbraio 2014)		588	22.376	394

TABELLA 1 Servizi organizzati di car sharing in alcuni Comuni italiani



- o eventuali pedaggi stradali
- o eventuali costi di parcheggio a pagamento.

Inoltre, comporta l'aumento della disponibilità dell'auto privata per altri membri della famiglia e la possibilità che un'eventuale seconda auto diventi superflua.

Il car pooling può rappresentare un importante strumento per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili che i paesi UE si sono dati entro il 2020.

Ciononostante car pooling e car sharing hanno visto negli ultimi anni un incremento notevole grazie anche alla diffusione di numerose piattaforme web che consentono di far incontrare domanda e offerta di passaggi condivisi, di definire i dettagli del viaggio, di avere alcune informazioni sulla/e persona/e con cui effettuare il viaggio grazie alla possibilità di inserire commenti, sulla stessa piattaforma, sugli utenti con cui è stato effettuato un viaggio condiviso.

Esistono servizi di car sharing in formula tradizionale a Biella, Bologna, Brescia, Firenze, Fossano, Genova, Milano, Padova, Palermo, Parma, Roma, Savona, Scandicci, Sesto Fiorentino, Torino e Venezia. La prima città, nel 2001, è stata Milano, seguita l'anno seguente da Bologna, Torino e Venezia. Nella Tabella 1 viene riportato il quadro odierno⁵.

Possibili meccanismi di promozione e incentivazione

Il cambiamento di paradigma consistente nel rinunciare al possesso di un bene per poter accedere ad un servizio non è così semplice ed immediato. È per questo motivo che è importante

identificare nuovi meccanismi di promozione e incentivazione in grado di 'convincerE un sempre maggior numero di utenti/consumatori a modificare il proprio stile di vita verso modelli più 'green'.

Nell'economia della condivisione può essere identificata un'ampia gamma di meccanismi di incentivazione in grado di supportare la massima utilizzabilità di alcuni beni, pubblici o privati. Facilitando il car sharing, il car pooling e il bike sharing, le città possono:

- ridurre la congestione stradale e l'inquinamento atmosferico,
- ridurre la proprietà personale del veicolo e i costi associati,
- ridurre la domanda di parcheggi e utilizzare gli spazi per aumentare il verde urbano,
- migliorare la mobilità per coloro che non possiedono un'auto,
- aumentare l'uso di modalità di trasporto alternative all'auto come il trasporto pubblico o la bicicletta.

I trasporti condivisi possono essere sovvenzionati o incentivati, si possono richiedere car sharing, bike sharing e programmi di car pooling; istituire parcheggi gratuiti per il car sharing, creare incentivi per il car pooling ad es. corsie designate o pedaggi ridotti.

Meccanismi adottati fin dagli anni 90 per favorire pratiche di car sharing e car pooling sono stati basati sulle cosiddette misure di soft mobility management incentrate su informazione, comunicazione, organizzazione, coordinamento e promozione.

Alcune delle misure più comuni sono quelle volte ad intervenire sul modo in cui le persone viaggiano verso uno specifico posto. Si tratta di misure di mobility management cosiddette 'site based' basate, cioè, su un dato luogo

d'intervento, collegate ad un sito o ad eventi che generano traffico (aziende, scuole, ospedali, concerti, fiere, centri amministrativi).

Se invece le misure volte a favorire car pooling e car sharing non sono relative ad un sito specifico, ma mirano a soddisfare le esigenze di mobilità di un'intera regione, si parla di "misure di organizzazione e coordinamento". Anche in questo caso, il car pooling è una delle azioni, insieme ad altre misure, finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile del territorio in questione.

Alcuni possibili modelli di incentivazione (da 'Policies for Sharable Cities' - Settembre 2013 - Shareable e Sustainable Economies Law Center):

- *Parcheggi gratuiti o scontati per car sharing* - Le città dovrebbero designare spazi di parcheggio per car sharing, in particolare nei pressi di strutture di trasporto pubblico. Gli utenti di car sharing indicano comunemente posti comodi e parcheggio garantito come motivazione principale per la partecipazione a questi programmi mentre gli operatori di car sharing identificano nella mancanza di accesso a una fitta rete di posti auto il limite alla espansione del servizio.
- *Integrare i programmi car sharing nello sviluppo di unità abitative* - La vicinanza di un veicolo in car sharing allevia molte famiglie dal bisogno di una seconda auto o anche dal bisogno di possedere un veicolo.
- *Permettere ai residenti di affittare posti auto a loro designati per car sharing* - Permetterebbe di ottenere un piccolo reddito da posti auto non utilizzati o sottoutilizzati.
- *Creare incentivi economici per car*

pooling - Le città possono incoraggiare la pratica del car pooling costruendo o ampliando corsie dedicate (dove esistono queste corsie offrono notevoli risparmi di tempo), offrendo di incentivi economici diretti come pedaggi agevolati, sconti sui parcheggi ecc.

- *Designare spazi/parcheggi di incontro dove poter parcheggiare e fare car pooling* - Le città possono contribuire a soddisfare la domanda di ride sharing designando posizioni convenienti dove effettuare car pooling casuale o park-and-ride.
- *Adottare un programma pubblico bike sharing per tutta la città* - Il motivo più comune per non andare in bicicletta è la mancanza di accesso a una bicicletta. Le città dovrebbero creare e gestire i programmi di bike sharing in tutto il territorio per garantire tale accesso. I programmi di bike sharing consentono a persone che altrimenti non possono utilizzare le biciclette (ad esempio turisti, persone che non possiedono una bicicletta, o quelli che non hanno accesso al deposito biciclette) di godere dei benefici della bicicletta quando ne hanno bisogno senza doverne possedere una.

Esperienze significative

Di seguito si riportano, in ordine alfabetico, alcune delle esperienze più significative identificate attraverso una ricerca effettuata sul web.

AUTOINCOMUNE⁶

AutoInComune è un servizio che permette di offrire e cercare passaggi in auto, con lo scopo di risparmiare su carburante e pedaggi, guidare meno,

Fascia oraria	Casello	Pedaggio Car Pooling	Pedaggio normale	Sconto Car Pooling
6.30 / 9.30	Milano Nord (direzione Milano)	0,50 €	1,70 €	- 70,5%
17.30 / 20.00	Milano Nord (direzione Varese Como)	0,50 €	1,70 €	- 70,5%

TABELLA 2 Confronto del prezzo del pedaggio autostradale in car pooling rispetto al pedaggio normale nell'Autostrada dei Laghi in Lombardia

diminuire inquinamento e traffico e fare nuove amicizie.

La sicurezza è garantita dal sistema dei feedback che consente a tutti i partecipanti di commentare e valutare la serietà e l'affidabilità degli utenti. AutoInComune può essere usato in diverse maniere, a seconda delle esigenze, con interessanti opportunità a molti profili di utenza. Ad esempio per i pendolari. Se si percorre abitualmente un determinato percorso, è possibile che ci siano altri che debbano fare la stessa strada. Attraverso AutoInComune si entra in contatto con altri viaggiatori e si offrire o si cerca un passaggio per condividere le spese o fare i turni alla guida. La formula si presenta semplice e conveniente: condividendo l'auto con una persona si dimezzano le spese di gestione della macchina, con due persone si riducono di due terzi e così via! Con AutoInComune è anche possibile promuovere un evento che si organizza o al quale si vuol partecipare; cercare amici per partecipare a feste e organizzare i turni per stare al volante, organizzare dei turni con altri genitori per accompagnare i figli a scuola ecc.

AUTOSTRADALE CAR POOLING⁷, il Car Pooling sull'Autostrada dei Laghi È un progetto di Autostrade per l'Ita-

lia. L'autostrada A8-A9, che interessa l'area di Varese, Como e Milano Nord, rappresenta un asse autostradale caratterizzato da livelli giornalieri di traffico che rendono ormai l'infrastruttura inadeguata.

Per questo Autostrade per l'Italia, anche per migliorare la fluidità del traffico e ridurre i livelli di inquinamento, si è resa promotrice di una iniziativa di Car Pooling che interessa l'Autostrada dei Laghi a beneficio di tutti i clienti che giornalmente percorrono l'Autostrada da Como e Varese verso Milano e viceversa.

L'iniziativa, senza precedenti in Italia, e fattibile tecnicamente solo sulla tratta con pedaggio con sistema "aperto" (ovvero senza biglietto in ingresso), è stata lanciata contemporaneamente alla partenza dei lavori. In particolare, prevede:

- piste dedicate al Car Pooling, con uno sconto sul pedaggio
- una piattaforma internet per l'organizzazione del viaggio.

L'iniziativa, realizzata con l'approvazione della concedente ANAS, risponde anche a specifiche richieste, in tema di mobilità sostenibile, delle istituzioni locali e delle associazioni dei consumatori Adoc, Adusbef, Codacons e Federcosumatori.

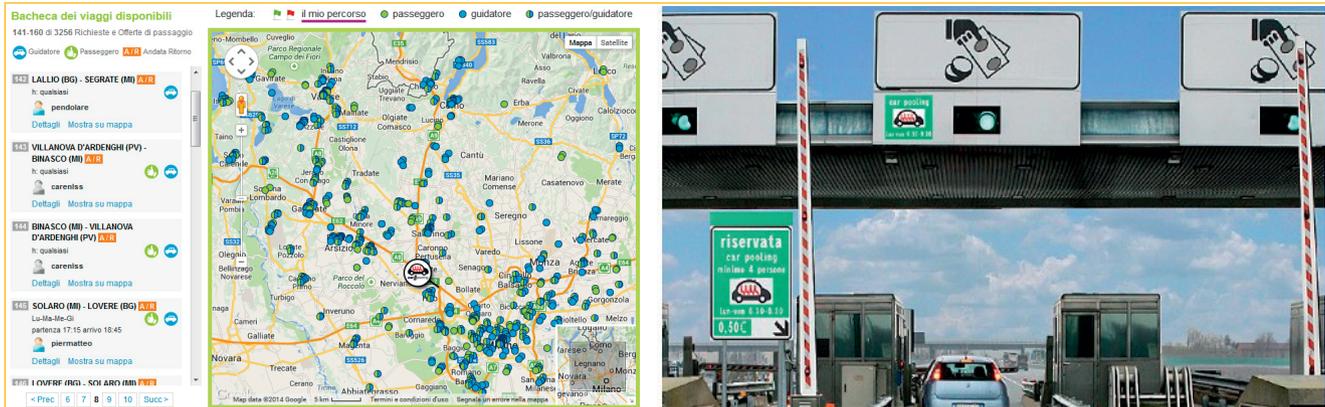


FIGURA 1 Uscita autostradale riservata ai veicoli in car pooling nell'Autostrada dei Laghi in Lombardia

Le autovetture con a bordo almeno 4 passeggeri avranno a disposizione una pista riservata al casello Milano Nord e pagheranno 50 centesimi di euro di pedaggio, anziché 1,70 euro, dal lunedì al venerdì (escluse festività infrasettimanali), in due fasce orarie distinte, come mostrato in Tabella 2.

Alle autovetture con i requisiti Car Pooling è riservata una pista presidiata da un operatore, che verificherà l'esistenza di un equipaggio di almeno 4 passeggeri, la classe del veicolo e applicherà la tariffa del pedaggio scontata. Nella pista dedicata, il pagamento potrà essere effettuato con tutte le modalità previste (Telepass, Viacard, Bancomat Fast pay, carte di credito e contanti). Le autovetture dotate del dispositivo Telepass dovranno comunque fermarsi per consentire all'operatore di verificare la presenza di almeno 4 persone a bordo. La pista sarà riconoscibile grazie all'indicazione "Riservata" Car Pooling.

AVACAR.IT⁸

Avacar non è solo un portale di car pooling, grazie al quale mettere più

facilmente in contatto chi cerca e chi offre passaggi in auto, ma è anche, e soprattutto, un social network, per organizzare viaggi con gli amici e rimanere in contatto con nuovi compagni di viaggio.

BEE MOBILITY SHARING⁹

Gestito dalla società partenopea NHP Esco (Energy Service Company) e partito in aprile a Napoli, mette a disposizione esclusivamente auto elettriche. Le vetture hanno un'autonomia di 80 km, ma l'obiettivo è quello di raddoppiarla nel giro di due anni. Bisogna prenotare l'auto, via web o per telefono, andarla e prendere nel Bee point più vicino e poi, a fine noleggio, lasciarla sempre in un parcheggio, che può essere diverso da quello iniziale. Anche in questo caso si utilizza la smart card per lo sblocco della vettura. Il computer di bordo spiega tutte le operazioni necessarie per staccare e riattaccare l'auto alla colonnina, mettere in moto, iniziare e terminare il noleggio. È il primo car sharing elettrico d'Italia e ha messo a disposizione tecnologia

e struttura organizzativa per le Isole Digitali di un altro analogo servizio a Milano: EQ sharing.

BLABLACAR¹⁰

BlaBlaCar è una piattaforma online che mette in contatto automobilisti con posti liberi a bordo delle proprie auto con persone in cerca di un passaggio che viaggiano verso la stessa destinazione (il cosiddetto "ride sharing"). Con una community di oltre 5 milioni di iscritti, 3 miliardi di km condivisi, decine di migliaia di destinazioni in tutta Europa e 700.000 passeggeri trasportati ogni mese BlaBlaCar è oggi leader del settore in Italia e in Europa. Anche questa piattaforma possiede un sistema di feedback che consente a tutti i partecipanti di commentare e valutare serietà e affidabilità degli utenti. La storia di BlaBlaCar si sviluppa parallelamente in Francia e in Italia. Oltrelpe, BlaBlaCar nasce nel 2006 a Parigi con il nome di "Covoiturage.fr" e si afferma in pochi anni come nuova modalità di trasporto per milioni di francesi, soprattutto giovani. Parallela-

mente, in Italia nel febbraio 2010 nasce postoinauto.it dall'idea di un gruppo di studenti che avevano sperimentato i viaggi condivisi all'estero, in particolare in Francia e Germania. Nel febbraio 2011, dopo un anno di attività, i posti in auto condivisi sul sito erano già 30.000; dopo altri dodici mesi, complice anche il caro benzina, i posti condivisi erano saliti a 100.000. Nel marzo 2012, postoinauto.it entra a far parte del network ormai internazionale di Covoiturage.fr, che cambia il suo nome in BlaBlaCar. A seguito di questo importante passo, il team di postoinauto.it decide di rinominare il sito in BlaBlaCar.it.

A fine 2013 BlaBlaCar aveva oltre 6 milioni di utenti iscritti in 12 Paesi e oltre 1 milione di persone che utilizzano questo servizio ogni mese; i viaggi messi a disposizione sono stati 2 milioni e i km condivisi 2 miliardi (con una media di 2,8 occupanti per auto vs una media di 1,6 senza BlaBlaCar). Questo ha permesso un risparmio di oltre 255 milioni di € per i conducenti e una riduzione di circa 700.000 tonnellate di CO₂ tra il 2009 e il 2013 a livello europeo.

BRINGME¹¹

Bringme si definisce "social car pooling" poiché propone ai suoi utenti un'ampia vetrina di eventi sportivi, concerti ed eventi folkloristici per condividere qualcosa che va oltre al semplice passaggio.

Bringme vuol fare condividere le proprie passioni e offre la possibilità di conoscere nuovi amici con interessi simili. Le aree tematiche sport ed eventi sono sempre aggiornate fornendo una guida dettagliata per tutti gli eventi musicali, sportivi e folkloristici in programma.

CAR2GO¹²

Il servizio consiste in un noleggio di tipo "punto a punto" con tariffazione al minuto, l'utente paga un abbonamento iniziale, e poi una cifra in base al tempo di utilizzo. Le tariffe sono comprensive di tutto: noleggio vettura, carburante, assicurazione, parcheggio (in aree autorizzate) e manutenzione (sono disponibili anche tariffe ridotte orarie e giornaliere). In alcuni casi è previsto il pagamento di un abbonamento annuale.

L'innovazione più importante introdotta da Car2Go è il cosiddetto free floating: non ci sono punti di sosta convenzionati e le auto possono essere parcheggiate per strada, come avviene normalmente con la propria vettura. Le operazioni per noleggiare un'auto si possono effettuare tramite l'utilizzo di un'apposita tessera, dal computer di bordo delle auto, dal portale Internet, attraverso l'App sviluppata per smartphone e tablet oppure chiamando il call center. Esiste anche la possibilità di salire direttamente su un'auto parcheggiata per strada, controllando che non sia già prenotata (appare la dicitura sul parabrezza). Alla fine dell'utilizzo si parcheggia, anche sulle aree di sosta riservate ai residenti.

La Daimler ha sperimentato il servizio a Ulma (Germania) nell'ottobre del 2008, dove è stato sviluppato da una divisione della Daimler appositamente costituita e inizialmente utilizzato esclusivamente dai dipendenti Daimler. Lo sviluppo del servizio Car2Go è stato rapido. Con l'aggiunta di Milano ad agosto 2013 e Roma a marzo 2014, Car2Go opera con più di 8.000 veicoli, in otto paesi e 23 città nel mondo, con oltre 400.000 clienti.

A partire dal 14 maggio 2014 Car2Go

è presente anche a Firenze e i cittadini fiorentini hanno a disposizione 200 Smart Fortwo da utilizzare 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 pagando solo l'effettivo tempo di utilizzo, 0,29 centesimi di euro al minuto, inclusa benzina, parcheggio, tasse, assicurazione e i primi 50 km. Semplicità di utilizzo e costi contenuti spiegano il rapido successo di Car2Go; non ci sono canoni annui o mensili ma si paga solo quello che si usa effettivamente. Inoltre, le vetture Car2Go hanno accesso libero alle Zone a Traffico Limitato e si possono parcheggiare in qualunque zona di sosta autorizzata presente nell'area operativa, che si estende per 50 km quadrati, senza pagare il parcometro.

CARPOOLING¹³

Carpooling.it è una piattaforma italiana di car pooling che, all'insegna del motto "Clicca. Viaggia. Risparmia", che promuove la condivisione dell'auto da parte di più persone che percorrono lo stesso itinerario, risparmiando tempo e costi di viaggio, diminuendo la congestione stradale, contribuendo alla riduzione di inquinanti, e anche fare nuove amicizie.

Con carpooling.it, viaggiare insieme vuol essere facile e sicuro con opzioni quali l'autenticazione del proprio profilo (attraverso copia della carta d'identità), il car pooling per le donne (passaggi al femminile) e il sistema di prenotazione.

Il servizio è disponibile anche in versione mobile, con Carpooling Android App e con analogha app su iPhone; disponibile anche applicazione su facebook. Carpooling.it fa parte del network carpooling.com, la più grande rete di car pooling nel mondo, che ogni mese trasporta più di 1 milione di per-

sone. Il portale è attivo con siti dedicati anche in Germania, Austria, Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Polonia e Grecia ed ha più di 4 milioni di utenti iscritti e più di 750.000 opportunità giornaliere di viaggio.

DRIVEBOOK¹⁴

Drivebook offre quattro caratteristiche vincenti per la sicurezza dei passaggi:

1. gli utenti registrati, per acquisire un elevato grado di affidabilità nei confronti di altri utenti, possono in fase di registrazione inviare, via web, fax o posta, copia di un documento di identità; tale documento sarà archiviato e gestito nel rispetto delle norme sulla privacy. Nella lista di utenti, che offrono o richiedono un passaggio, viene indicato chi ha inviato estremi e copia del proprio documento di identità, segnalando così gli utenti più "trasparenti";
2. agli utenti che offrono il servizio come conducenti è richiesto di inserire i dati del veicolo (marca, modello, colore), compreso il numero di targa; i dati servono agli altri utenti per facilitare il riconoscimento nella fase di incontro e rafforzare il livello di fiducia;
3. ogni utente registrato che ha offerto o utilizzato il servizio può dare una valutazione (rating) sui compagni di viaggio; in questo modo ognuno può visionare la valutazione degli utenti prima di avvalersi del servizio;
4. esiste, per gli utenti di sesso femminile, la possibilità di scegliere viaggi effettuati con sole donne.

DRYFE¹⁵

Dryfe è un portale web che facilita l'incontro tra domanda e offerta di utenti che vogliono praticare il car sharing,

semplicemente inserendo il proprio indirizzo e-mail e il CAP. Il proprietario dell'auto decide a chi prestarla e in che periodo e definisce il rimborso spese.

ENJOY¹⁶

Eni ha lanciato Enjoy, il servizio di car sharing che copre le città di Roma e Milano, che mette a disposizione Fiat 500 rosse e la possibilità di prenotarle e noleggiarle tramite il proprio smartphone. I punti di forza del servizio sono la gratuità dell'iscrizione, la quantità di auto disponibili, la possibilità di disporre di auto fino a 5 posti (Fiat 500 e Fiat 500 L) e una app in grado di localizzare le auto, prenotarle e aprirle. L'auto può essere anche utilizzata in modalità "sosta", mantenendola così prenotata a costo ridotto per piccole pause durante il tragitto. Si può accedere in zona a traffico limitato, si può parcheggiare in zona blu e gialla e le convenzioni con Trenitalia rendono più conveniente il servizio per chi lo sfrutta come terminale del proprio percorso da pendolare.

FLOOTTA¹⁷

Flootta è un'unica suite di car pooling per esigenze diverse. Nasce per fornire una soluzione di mobilità condivisa adatta alle esigenze di ciascun soggetto: pendolari per studio e lavoro, genitori che accompagnano i figli a scuola e a fare sport, visitatori di eventi e manifestazioni, gruppi di amici, gruppi di interesse e perfino utenti di grandi poli industriali e commerciali e centri direzionali.

Flootta offre una serie di servizi specifici:

- **FLOOTTA DAILY:** car-pooler tutti i giorni per studio o per lavoro. Flootta Daily è il car pooling per gli sposta-

menti quotidiani dei pendolari, offrendo loro la possibilità di programmare orari diversi per ogni giorno della settimana.

- **FLOOTTA GROUP:** per raggiungere in gruppo appuntamenti ed eventi, per gruppi e associazioni: stesso interesse, stesso impegno, stesso viaggio. Strumento ideale per organizzare gruppi di auto che devono raggiungere una destinazione comune come un'assemblea, un meeting di lavoro, una trasferta sportiva, un ritrovo.
- **FLOOTTA EVENT:** per eventi più accessibili e sostenibili. Offre ai partecipanti di ad un evento o a una manifestazione l'opportunità di raggiungere la destinazione in modo condiviso. Un widget integrato nel sito dell'evento al servizio dei visitatori.
- **FLOOTTA HUB:** è una piattaforma di car pooling esclusivamente dedicata a specifiche destinazioni, quali aree industriali, poli direzionali, reti di trasporto. Così i pendolari accedono più facilmente alle destinazioni.
- **FLOOTTA SCHOOL:** un servizio di car pooling organizzato che intende garantire risparmi ai Comuni assistendo i genitori nell'impegno quotidiano di accompagnare i figli a scuola e a fare sport.

Le stime fornite da Flootta indicano un risparmio di 484 tonnellate di CO₂ da quando il servizio è attivo (Figura 2).

FLY2SHARE¹⁸

La piattaforma Fly2share si propone di favorire la comunicazione tra i passeggeri che sbarcano nello stesso aeroporto, permettendo loro di accordarsi sulla condivisione di un mezzo di trasporto privato (sia esso l'auto di uno dei pas-



FIGURA 2 Stima dei risparmi economici e della riduzione dei consumi ambientali conseguiti da quando il servizio è attivo

seggeri o un veicolo di terze parti) per raggiungere una destinazione comune. In aggiunta, la piattaforma si propone di fornire una panoramica dei mezzi di trasporto, su strada, disponibili ne-

gli aeroporti, sia quelli pubblici (treni, metro, autobus) che quelli privati (taxi, NCC, shuttle, autonoleggio, car sharing), ordinati per costo e orario; l'obiettivo è quello di introdurre uno strumento in-

formativo in grado di facilitare la scelta tra i diversi servizi di trasporto disponibili negli aeroporti.

Portando un modello di mobilità sostenibile all'interno del segmento degli aeroporti e offrendo allo stesso tempo la possibilità agli operatori di trasporto pubblico e privato di promuovere i propri servizi di mobilità su di una piattaforma universalmente accessibile, Fly2share mira a razionalizzare l'offerta e favorire il diffondersi di soluzioni di trasporto alternative nel mercato dei servizi ai passeggeri aerei.

Conclusioni

Negli ultimi anni si sono sviluppate nuove forme di mobilità basate sulla condivisione dei mezzi di trasporto che hanno dimostrato di poter offrire benefici sia socio-economici che ambientali. I più noti sono il car sharing e il car pooling che si stanno velocemente diffondendo in Italia anche grazie alla diffusione di tecnologie digitali che ne permettono sempre più facili possibilità di gestione e coordinamento.

Ma rinunciare al possesso di un bene a vantaggio del solo suo utilizzo temporaneo non è un cambiamento così facile da fare, in quanto rappresenta un nuovo paradigma che si discosta dai modelli di comportamento che la società basata sul consumo ha costruito negli ultimi decenni

È per questo motivo che è importante identificare meccanismi di promozione e incentivazione in grado di 'convincer' un sempre maggior numero di utenti/consumatori a modificare il proprio stile di vita verso modelli più 'green'.

I trasporti condivisi possono essere sovvenzionati o incentivati; alcune delle misure più comuni intervengono sul modo

in cui le persone viaggiano verso uno specifico posto. Sono le misure basate su un dato luogo d'intervento, collegate ad un sito o eventi che generano traffico (aziende, scuole, ospedali, concerti, fiere, centri amministrativi). Altre misure favoriscono car pooling e car sharing attraverso forme di organizzazione

e coordinamento che prevedono ad esempio parcheggi gratuiti o scontati per car sharing, programmi car sharing nello sviluppo di unità abitative, incentivi economici per car pooling, programmi di bike sharing. Le esperienze più significative riassunte nelle precedenti pagine confermano il forte interesse

verso queste nuove forme di mobilità e la capacità di queste ultime di fornire vari tipi di vantaggi sia socio-economici che ambientali grazie alla riduzione di consumi energetici e di emissioni. ●

Nicola Tiezzi
ICARO Srl

Note

- [1] <http://www.economist.com/news/leaders/21573104-internet-everything-hire-rise-sharing-economy>
- [2] <http://scienza.panorama.it/green/Citytech-la-mobilita-sostenibile-sbarca-a-Milano>
- [3] Per maggiori info si veda anche http://citytech.eu/edizioni_passate/2013/images/RassegnaStampa/RS_Citytech.pdf
- [4] Il rapporto di Legambiente "Mal'aria di città 2010" riporta un tempo medio impiegato per gli spostamenti in auto a Roma nei giorni feriali pari a 74 minuti, rispetto a 60 minuti a Milano, 62 a Torino, 63 a Napoli e 58 a Palermo.
- [5] <http://www.webnews.it/speciale/car-sharing/>
- [6] <http://www.autoincomune.it/>
- [7] <http://www.autostradecarpooling.it/>
- [8] <http://www.avacar.it/carpooling/home.aspx>
- [9] vedi nota 5
- [10] <http://www.blablacar.it/>
- [11] <http://www.bring-me.it/>
- [12] <https://www.car2go.com> e <http://www.webnews.it/speciale/car-sharing/>
- [13] <http://www.carpooling.it/>
- [14] www.drivebook.com
- [15] <http://dryfe.it/>
- [16] <http://www.webnews.it/speciale/enjoy-car-sharing/>
- [17] <http://www.flootta.com/>
- [18] <http://www.fly2share.it/> (Ref. Marco Coraini)

Siti e pagine web consultati

<http://www.economist.com/news/leaders/21573104-internet-everything-hire-rise-sharing-economy>
<http://scienza.panorama.it/green/Citytech-la-mobilita-sostenibile-sbarca-a-Milano>
<http://www.webnews.it/speciale/carsharing/>
<http://www.autoincomune.it/>
<http://www.autostradecarpooling.it/>
<http://www.avacar.it/carpooling/home.aspx>
<http://www.blablacar.it/>
<http://www.bring-me.it/>
<https://www.car2go.com>
<http://www.carpooling.it/>
<http://www.drivebook.com>
<http://dryfe.it/>
<http://www.webnews.it/speciale/enjoy-carsharing/>
<http://www.flootta.com/>
<http://www.fly2share.it/>
<http://www.citytech.eu/it/>
http://citytech.eu/edizioni_passate/2013/images/RassegnaStampa/RS_Citytech.pdf

Bibliografia

Ellen Macarthur Foundation, Towards the circular economy, 2014.
 F. Maino, M. Wagner, F. Cavallaro, L'utilizzo condiviso dell'auto privata: una forma di trasporto sostenibile a integrazione del trasporto pubblico, XXXIV Conferenza italiana di scienze regionali, 2013.
 Il blog di Carlo De Mitrì, Car sharing peer-to-peer (p2p) finalmente ci siamo, 2014.
 La Repubblica, "Affittate la mia auto" la nuova frontiera del car sharing fai da te, 2013.
 Shareable and SELC's Policies for Shareable Cities, Policies for Shareable Cities, 2013.